# S81 - Frangioni 1994, p. 596, appendice 18 - busta n. 1116/275, 132987

Tommaso di Giovanni a Lorenzo di Tingo, Genova 28.05.1400 (Milano)
Al nome di Dio, amen. A d 28 di magio 1400.
Amicho charissimo, quando chost ero vi dissi pi volte de' danari dovavate
dare all'erede del vostro conpare Antonio di Tuccio Manetti. E ora  chapitato
qui Andrea di Buonaventura el quale viene chost per questa chagione e per altre
sue faccende e preghato m' vi scriva sopracci e cche vi pri&(e&)ghi vogliate fare
verso lui chome pro e valent'uomo che sete e ben som certo questo non bisongna dire
che farete verso lui intornno a cci vostro debito s per lo dovere e s
per rischarichare l'anima vostra e i' ve ne priegio vogliate fare chome pro e
valentie huomo che sete in verso loro.
Non vi dir altro per questa che spero tosto eser chost. Cristo senpre vi guardi.
vostro servidore Tomaxo di ser Giovanni in Genova.
Domino Laurentio de Xingo amico karissimo,
in Mediolano. Detur.